



# COMUNE DI VETTO

(Provincia di Reggio Emilia)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 39 del 13/12/2021

Sessione straordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

### OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno 2021 (DUEMILAVENTUNO), il giorno 13 (TREDICI) del mese di DICEMBRE alle ore 19:40 nella Sala Polivalente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

- 1 RUFFINI FABIO
- 2 RUFFINI ARONNE
- 3 TONDELLI MARUSKA
- 4 FERRI FRANCESCA
- 5 RUFFINI ANDREA
- 6 MANDELLI SARA
- 7 LODI RICCARDO
- 8 PREDELLI MARIA STELLA
- 9 BIZZOCCHI ALBERTO
- 10 TONDELLI DEBORA
- 11 ARAGONA ALESSANDRO

*Sindaco*

*Vice Sindaco*

<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
X	
X	
X	
X	
	A.G.
	A.G.
X	
X	
X	
X	
	X

### Consiglieri presenti n. 8

Assiste il Segretario comunale, dott. Matteo Marziliano, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il signor **RUFFINI FABIO** – **Sindaco**.

Il Presidente constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri LODI RICCARDO, FERRI FRANCESCA, TONDELLI DEBORA.

C.C. n. 39 del 13/12/2021: **APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che:

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- all’art 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile;
- all’art 2 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- all’ art 3 comma 1 lettera C del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, tra l’altro, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018;
- all’ art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1 vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- l’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della Legge Regionale n. 1/2005, al comma 1, attribuisce ai Comuni, nell’ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi, in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:
  - a) *rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*
  - b) *predisposizione e all’attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l’altro, l’approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l’elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell’Agenzia regionale;*
  - c) *vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);*
  - d) *informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;*
  - e) *attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all’approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;*
  - f) *predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.*

l’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della Legge Regionale n. 1/2005, al comma 2 prevede che: “Al verificarsi di eventi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a)\*[ \*eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed

*amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti], l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. [...]*

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005 n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 962 del 25 giugno 2018, con la quale è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 10 settembre 2019, n. 1439 "Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile";

**RILEVATO** che:

- l'ultimo "Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile" è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.63 del 20/12/2005;
- i recenti interventi normativi introdotti in materia di protezione civile e sopra richiamati, hanno modificato la normativa nazionale e regionale previgente, in maniera tale da rendere necessaria la predisposizione del nuovo Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile;
- la convenzione per la gestione associata di protezione civile, sottoscritta in data 29/03/2019 reg. n. 23, disciplina il conferimento della funzione di PROTEZIONE CIVILE all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano da parte dei Comuni aderenti, ricomprende la programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché la programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi;

**CONSIDERATO** che sono stati effettuati gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE) in data 12/04/2019 e che la normativa di riferimento in materia dispone che devono essere recepiti dai Piani di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

**VISTO** il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, in forza della convenzione per la gestione associata di protezione civile, allegato alla presente a costituirne parte integrante, composta dai seguenti elaborati, come da linee guida regionali:

- PREMESSA/PARTE INTRODUTTIVA
- PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO
- PARTE 2: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- PARTE 3: MODELLO DI INTERVENTO
- PARTE 4: INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- ALLEGATI OPERATIVI

**DATO ATTO** che il suddetto Piano di Protezione Civile comunale contiene altresì l'individuazione del Centro Operativo Comunale – COC, e l'individuazione delle aree e/o immobili disponibili per fini di protezione civile;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere all'approvazione e all'adozione del nuovo Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 12 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, del quale si provvederà successivamente a darne diffusione alla cittadinanza per rendere noto il sistema di protezione civile comunale e i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza;

**RITENUTO** inoltre di demandare alla Giunta comunale l'adozione delle modifiche agli Allegati del Piano, al Sindaco la nomina dei referenti incaricati delle funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) e al responsabile del Servizio di protezione Civile la modifica dei restanti allegati operativi che costituiscono la parte riguardante l'azione in emergenza della struttura comunale, che necessita di una costante revisione e aggiornamento, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1;

**VISTO** l'art. 42, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss. mm.ii;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss. mm.ii;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE** espressa per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti:

consiglieri presenti: n. 8  
consiglieri votanti: n. 8  
voti favorevoli: n. 8 (UNANIMITA')  
voti contrari: n. //  
astenuiti n. //

#### **DELIBERA**

1. Di approvare il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, in forza della convenzione per la gestione associata di protezione civile citata in premessa, che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di disastri od allarmi, costituito dai seguenti elaborati:
  - PREMESSA/PARTE INTRODUTTIVA
  - PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO
  - PARTE 2: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
  - PARTE 3: MODELLO DI INTERVENTO
  - PARTE 4: INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
  - ALLEGATI OPERATIVI
  
2. Di disporre che l'aggiornamento e revisione periodica degli Allegati al Piano, su proposta del Servizio di Protezione Civile, siano approvati con deliberazioni di Giunta comunale, che le nomine dei Referenti e relativi Sostituti delle Funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) siano adottate con decreto del Sindaco e la modifica dei

restanti allegati operativi che costituiscono la parte riguardante l'azione in emergenza della struttura comunale, che necessita di una costante revisione e aggiornamento, siano adottate dal responsabile del Servizio di protezione Civile, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1;

3. Di definire che potranno essere predisposti, a cura dell'ufficio comunale di Protezione Civile, delle sintesi funzionali delle schede di piano al fine della migliore diffusione del piano Comunale che comunque potrà essere consultato, nella sua versione integrale, presso l'ufficio Comunale di Protezione Civile.
4. Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale all'unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Ambito Territoriale di Affluenti PO ed alla Prefettura di Reggio Emilia;

**CON SEPARATA VOTAZIONE** espressa per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti:

consiglieri presenti: n. 8  
consiglieri votanti: n. 8  
voti favorevoli: n. 8 (UNANIMITA')  
voti contrari: n. //  
astenuti n. //



**DELIBERA**  
inoltre

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Fabio Ruffini

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott. Matteo Marziliano

---

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata posta in pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico il giorno 20 DIC 2021 e vi resterà fino al 104 GEN 2022 come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69

Reg. Pubbl. n. 432

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Matteo Marziliano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

il 20 DIC 2021



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Matteo Marziliano

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' **DIVENUTA ESECUTIVA**

IL \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del d.lgs. 267/2000)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Marziliano Matteo

---

---



# COMUNE DI VETTO

Provincia di Reggio Emilia

---

**SETTORE USO E ASSETTO DEL TERRITORIO**  
(LAVORI PUBBLICI – TERRITORIO - URBANISTICA  
EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – TECNICO MANUTENTIVO)

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di Consiglio comunale ad oggetto:

**APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE.**

Vetto, lì 06 dicembre 2021

Il RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Ivano Neroni Giroldini